LA CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N. 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

Nel XVIII annuale del martirio

di Cesare Battisti e Fabio Filzi

Oggi si compiono 18 anni da quando l'Austria degli Absburgo troncò con il capestro la preziosa esistenza di Cesare Battisti e Fabio Filzi, rei di avere amato la loro Patria e di avere impugnato le armi per liberarla definitivamente dal giogo straniero.

In occasione di questa data che sarà celebrata solennemente in tutta l'Italia, il Gruppo di Prato dell'Associazione Nazionale Alpini ha pubblicato il seguente manifesto:

« 18 anni or sono dalle sacre fosse di Trento zampillò fecondo il sangue dei nostri purissimi martiri Cesare Battisti e Fabio Filzi che conclusero la loro vita di apostolato salendo il patibolo col nome d'Italia sulle labbra.

Alpini vecchi e giovani!

Per questi nostri martiri, gloria purissima delle fiamme verdi, morti « crocefissi all'asta della bandiera italiana » nella gloria dell'anniversario, rinnoviamo il giuramento di fedeltà alla Patria adorata e, al fatidico motto, a cui mantenemmo fede nei duri cimenti dell'ardua e tormentosa guerra « di qui non si passa » inalziamo, ora, quello possente «Si va oltre». Ora e sempre per l'Italia, nel nome dei suoi morti, nella gloria dei suoi vivi. Prato, 12 luglio 1934-XII - Il Capo Gruppo Ten. Amedeo Primi ».

* * *

Tutti gli iscritti al Gruppo dovranno trovarsi stasera 12 corrente a ore 20,45 presso la sede sociale, con cappello alpino, per recarsi a deporre una corona alla memoria dei martiri.

Per la IV "Settimana Pratese"

Una medaglia d'oro del Duce

per la Mostra Orto-fiori-frutticola

Mentre con grande fervore si stanno organizzando le diverse manifestazioni della « IV Settimana Pratese » e si svolgono le pratiche per ottenere la concessione della grandiosa ed interessantissima Mostra della « Direttissima » e nel contempo si stanno studiando nuove iniziative, S. E. il Capo del Governo, si è degnato accogliere la domanda rivoltagli dal Podestà, Presidente del Comitato, concedendo una grande ed artistica Medaglia d'Oro con dedica destinata alla Mostra Regionale di Orto-fiori-frutticultura.

La notizia di questa eccezionale concessione che sta a dimostrare l'interessamento del Duce per la « La Settimana Pratese » risaputa in città ha suscitato in tutti vivissimo compiacimento.

Cerimonia patriottica a Narnali

La Segreteria politica dei Fasci di Narnali comunica:

Domenica 15 corr. alle ore 8,30 antimeridiane si svolgerà la cerimonia dello scoprimento della lapide ricordante i Caduti nella grande guerra. Dopo la funzione religiosa sarà consegnato al Fascio femminile, testè costituito, il gagliardetto offerto dal popolo di Narnali. Il gerarca ing. Bardazzi Presidente della locale Associazione dei Combattenti commemorerà i gloriosi Caduti.

Una bella gita delle maestranze

a Siena e a S. Gimignano

E' cosa che fa veramente piacere a noi cronisti il parlare dello spirito di collaborazione che ormai è penetrato in tutte le classi sociali e porre in giusto rilievo ogni avvenimento che dimostra la perfetta intesa e la cordialità di rapporti che intercorrono fra datori di lavoro e prestatori d'opera, tutti resultati questi dovuti al potente soffio rinnovatore della vita sociale portato all'Italia dal Fascismo.

Più d'una volta la nostra cronaca si è occupata di manifestazioni improntate al più squisito senso di cameratismo, anzi, di familiarità esistente fra industriali e maestranze ed abbiamo sempre dovuto notare che oggi, gli uni e le altre sono animati da un solo intento: quello di cooperare fra loro per il raggiungimento del benessere comune. Quindi non più antagonismi nè egoistici interessi da difendere e sopratutto non più odio di classe.

Un altro bellissimo esempio di quale è ora il clima in cui vivono e svolgono la loro feconda e produttiva attività datori di lavoro e prestatori d'opera si è avuto domenica scorsa, esempio che ci viene dato da una Ditta Industriale della nostra città i cui titolari hanno sempre considerati i loro operai come i loro migliori collaboratori costituendo con essi una sola grande famiglia.

Intendiamo parlare della Ditta Robusto Vannucchi e figli, la quale onde dare ai propri dipendenti una dimostrazione tangibile dell'affetto che la unisce a loro, suole per ormai vecchia consuetudine trascorrere ogni anno una giornata con loro in piena intimità familiare. Tradizionalmente questa giornata di allegria e di divertimento viene sempre trascorsa in qualche bella città intendendo la Ditta dare in tal modo occasione alle maestranze di accrescere le loro cognizioni e godere delle infinite bellezze che l'Italia offre in ogni dove.

Anche quest'anno si è voluto che la tradizione non subisse interruzioni, per cui la Ditta, senza guardare a sacrifici economici stabilì l'affettuazione di una gita a Siena e a S. Gimignano e ne fissò la data per domenica scorsa. Uno dei titolari, il signor Duilio Vannucchi, si interessò personalmente della organizzazione intendendo garantirne la perfetta riuscita sotto ogni aspetto. Si trattava di condurre nella città di S. Caterina 65 operai fra uomini e donne e di assicurar loro un viaggio comodo ed una giornata di piacevole diletto, scopi che furono tutti realizzati in modo davvero encomiabile.

La partenza ebbe luogo domenica mattina alle ore 6 con due potenti e comodi autobus della V.E.T.A. Su essi, insieme agli operai avevano preso posto il signor Robusto Vannuccini con i figli Rizieri e Duilio felici di partecipare alla gioconda allegria dei loro forti dipendenti.

Il viaggio si svolse rapidamente attraverso le lussureggianti plaghe del Chianti che sfolgoranti della loro verde bellezza sotto il bel sole di luglio, infondevano maggior gaiezza alla lieta comitiva. A Monteriggioni, lo storico e caratteristico Castello medioevale che racchiude entro le sue vetuste mura uno dei più graziosi casolari rurali delle campagne senesi, i due autobus sostarono per dar modo ai gitanti di consumare la prima colazione. Qui una lieta sorpresa attendeva i componenti la comitiva. Il signor Duilio Vannucchi, aveva provveduto a Prato delle eccellenti « Mantovane » ed un buon numero di fiaschi di squisito « Vin Santo » e con questa grazia di Dio, accolta con entusiastiche manifestazioni da parte di tutti, sotto le ombrose fronde di un pittoresco boschetto, fu consumata la colazione.

L'arrivo a Siena avvenne alle ore 10. Come prima cosa i gitanti furono condotti all'Albergo « La Toscana » uno dei più rinomati della città, ove per la oculata e previdente organizzazione del signor Duilio Vannucchi, erano state poste a disposizione numerose camere e gabinetti da toelette e da bagno. Dopo una sosta di alcuni minuti, la comitiva iniziava il giro della città, visitando i principali monumenti artistici e storici, fra i quali la Cattedrale, la Biblioteca Piccolomini, il Museo della Metropolitana, il Palazzo di città, la Casa di S. Caterina, S. Domenico, la Lizza ecc. ecc.

Alle ore 12, tutti si riunivano a pranzo a « La Toscana ». Anche qui la Ditta aveva voluto far le cose da signora, senza lesinar nulla. Inutile dire che durante il lieto simposio regnò la più schietta ed entusiastica allegria. Ma non era possibile che il pranzo terminasse senza che gli operai volessero manifestare la loro riconoscente gratitudine ai componenti la ditta ed interprete dei loro sentimenti si fece il sig. Pini Umberto, uno dei maggiori impiegati della Ditta, il quale con nobilissime ispirate parole, espresse la devozione e l'affetto dei presenti formulando voti per un sempre crescente sviluppo dell'azienda industriale per il comune interesse. Al Pini, che fu lungamente applaudito, seguiva l'operaia Caterina Donigaglia che con semplicità di espressioni rivelanti l'interna commozione, seppe magnificamente dire ai suoi principali quali erano i sentimenti che specialmente in quel momento tumultuavano nel cuore di tutti, sentimenti di sincero, affettuoso attaccamento alla Ditta e di grande riconoscenza. La brava Donigaglia, veniva assai acclamata e festeggiata dai compagni di lavoro e dal sig. Vannucchi. Infine, insistentemente evocato, prendeva la parola il signor Duilio Vannucchi, che improvvisava un vibrante discorso dicendosi oltremodo lieto e facile di trovarsi in mezzo ai suoi laboriosi collaboratori per i quali aveva espressioni di caldo e paterno affetto. Intrattenendosi sulle attuali condizioni dell'industria, il signor Vannucchi assicurava alle sue maestranze che egli e gli altri componenti la Ditta, come hanno fatto in passato, non avrebbero tralasciato di far sacrifici pure di assicurare loro la continuità apportatrice di felicità e di benessere. Molte volte il bellissimo discorso fu interrotto da calorose acclamazioni ed infine salutato da una calorosa, interminabile ovazione da parte di tutti i presenti che, scattati in piedi, inneggiavano alle famiglie dei loro principali ed al loro avvenire.

Poco dopo la lieta riunione si scioglieva ed i gitanti si concedevano un poco di riposo prima di riprendere la visita della città.

Nel pomeriggio poco vi era ancora da vedere quindi la visita fu presto compiuta. Tutti ripresero posto sui due autobus che a forte andatura condussero in breve i gitanti a S. Gimignano, la città dalle cento Torri. La sosta in questa magnifica cittadina in cui ogni pietra ha una storia che ci parla delle sanguinose fazioni medioevali, si protrasse per oltre un'ora, quindi la carovana si dirigeva alla volta di Montecatini Terme ove giungeva alle ore 21 e vi si intratteneva fino alle ore 23, ora con la quale riprendeva la via del ritorno.

Alle ore 24 i gitanti giungevano felicemente a Prato con nel cuore il ricordo incancellabile della magnifica giornata trascorsa nel più completo godimento spirituale e fra la più cordiale allegria. Prima di salutarli, i gitanti vollero esternare ai componenti la Ditta tutta la loro riconoscenza improvvisando una simpaticissima manifestazione di affetto.

GITA DI BALILLA

a Montecatini Terme

Prossimamente, organizzata dal Comando della Centuria moschettieri, sarà effettuata una gita a Montecatini Terme.

Tutti i Balilla che vorranno prendervi parte, dovranno affrettarsi a dare la propria adesione, essendo il numero dei posti disponibile molto esiguo.

Il programma particolareggiato sarà reso noto quanto prima.

Le iscrizioni si ricevono presso il Comando organizzatore (Corso Savonarola)

La quota d'iscrizione per ogni partecipante è stabilita in lire sette.

IL NUOVO ORARIO

degli Uffici del Fascio

La Segreteria del P. N. F. comunica:

A partire da oggi gli Uffici del P. N. F., Fascio Giovanile, Opera Nazionale Dopolavoro ed Ente Opere Assistenziali, resteranno aperti dalle ore 7,30 alle 11,30 e dalle 16 alle 19,30.

Il Segretario Politico riceve il pubblico solamente nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 17,30 in poi.

Infortuni e disgrazie lievi

Alle ore 10,30 di ieri mattina, al pronto soccorso del Civico Ospedale, si presentava certo Cappellini Bindo, fu Emilio, di anni 38, dimorante in via Atto Vannucci, per farsi curare una contusione escoriata al gomito destro, che si era prodotto poco prima. Il sanitario di turno, dott. Mazzei, dopo averlo amorevolmente curato lo giudicava guaribile in sette giorni s. c.

* * *

Alle ore 15, si presentava il ragazzo Fraschi Sergio, di Gino, di anni 12, dimorante in via Arnaldo Puggelli, il quale si faceva curare una contusione escoriata alla regione occipitale ed al gomito e ginocchio destro, contusioni che si era prodotte poco prima, mentre era aggrappato ad una automobile. Il medico di guardia, lo giudicava guaribile in giorni 5 s. c.

Stato Civile di Prato dell'11 Luglio 1934	
Nati	7
Morti	2

La rubrica del giorno

12 Giovedì (193-173) - *S. Giovanni Gualdalberto* fondatore dei Vallombrosani, morto a 88 anni di età, nel 1073. - S. Paolino primo vescovo di Lucca - S. Ermagora discepolo di S. Marco evangelista e primo vescovo d. Aquileja ove morì martire. - S. Parterniano vescovo di Bologna nel IV secolo. - S. Marciana vergine e martire a Toledo nel 302. - A. Stezzano (Bergamo) festa dell'apparizione della B. V. M. - A Corneto (Roma) festa patronale di S. Litardo. - Incomincia la novena di S. Maria Penitente, e quella del transito di S. Giuseppe.

Da ricordare. — Anniversario della gloriosa morte di Cesare Battisti che l'Italianità del suo Trentino propugnò con gli scritti, con la parola, con il sangue: ucciso sulla forca degli sciacalli austriaci, che vollero insieme al Battisti, anche il suo Discepolo Fabio Filzi, di Rovereto, sottotenente degli alpini, catturati il dieci a Monte Corno in una azione gloriosa per le nostre armi. - Nel 1859: Firma dei preliminari di pace a Villafranca fra Francesco Giuseppe e Napoleone III - Nel 1819: All'Accademia di Brera in Milano, apresi l'esposizione dei grandi concorsi.

Avvenimenti del periodo della grande guerra. — 1915: Dinanzi all'offensiva italiana gli austriaci abbandonano posizioni della zona del Monte Croce Carnico. Sono nominati un Comitato Supremo e un Sottosegretario di Stato per le armi. - Si annuncia un nuovo successo russo. Il Gen Ameglio è nominato Governatore della Libia tutta. - E' conferito al Presidente Poincarè il Collare dell'Annunziata. - 1916: Parte delle posizioni di Monte Corno sono rioccupate dalle truppe italiane. - L'on. Battisti è impiccato nel castello di Trento insieme al suo discepolo Fabio Filzi. — Un furioso incendio distrugge l'intera ala dell'Hotel des Bains» al Lido di Venezia. - 1917: La Camera Italiana vota l'esercizio provvisorio. - I russi continuano l'avanzata in Galizia. - Un decreto imperiale concede alla Francia il suffragio elettorale uguale - La Camera dei rappresentanti americani approva il progetto di Legge che vieta il commercio coi nemici. - Nuove truppe americane sbarcano in un porto francese - 1918: Il nemico inizia un nuovo attacco contro il Monte Cornone, ma è respinto. - Una nota da Londra annuncia lo sbarco di considerevoli forze alleate del nord della Russia allo scopo di proteggere la ferrovia murmana fra Pietrogrado e i porti del Mare Artico.

Per le massaie. - *In cucina: trippa alla milanese.* — Pulite in diverse acque la trippa facendola poi bollire per circa mezz'ora, dopo tagliatela a listerelle od a quadratini.

Preparate un battuto finissimo di lardo e cipolle e mettetelo in una casseruola con altrettanto burro. Fate biondeggiare lentamente mettendoci a cuocere un poco la trippa. Indi aggiungete le verdure: carote sedano, fagiuoli bianchi, pomidoro (o salsa) prezzemolo finemente triturato, alcune patate a piccoli pezzi, sale e pepe in quantità. Lasciate a cuocere a bollore per circa tre ore a seconda del vostro gusto. Quando tutto è pronto versate in una zuppiera, cospargendolo di formaggio e accompagnandole con pane affettato o con crostini

Per finire. - *L'Estate e l'Inverno* - Una signorina sulla spiaggia, ad un giovane :

— Io passo l'estate sulla nave.

— E l'inverno?

— Sulla neve!

Il coraggio di un avanguardista

di Poggio a Caiano

Salva tre bambini in procinto di annegare

Soltanto ora si viene a conoscenza di un atto eroico compiuto da un animoso avanguardista di Poggio a Caiano, certo Manzuoli Renzo, di Nazzareno, di anni 14.

Secondo quanto ci viene riferito, venerdì della scorsa settimana, i ragazzini Manzuoli Iofles, fratello di Renzo, di anni 12, Fiaschi Renzo, di Tito, di anni 11 e Cecchi Amos pure di anni 11, si erano recati nel fiume Ombrone, nei pressi delle pigne di un ponte crollato in vicinanza della Villa Reale, per fare un bagno. Ad un certo momento uno dei tre ragazzi si avventurava in un « bozzo » trovantesi ai piedi di una delle pigne, ma improvvisamente gli veniva a mancare il terreno di sotto i piedi e scompariva sotto l'acqua. Immediatamente in soccorso del poveretto accorrevano gli altri due piccoli bagnanti ma anch'essi subivano la stessa sorte del compagno e certamente tutti e tre sarebbero miseramente periti, senza il provvidenziale intervento del coraggioso avanguardista. Egli dall'alto dei ruderi del ponte crollato aveva potuto assistere alle ultime fasi del tentativo di salvataggio compiuto dai due ragazzini e intuito fulmineamente il pericolo che tutti correvano, senza perdere un secondo di tempo, si gettava animosamente in acqua, riuscendo, dopo immani sforzi e con gravissimo pericolo della propria vita a trarre in salvo, uno dopo l'altro i tre fanciulli.

Compiuto questo eroico atto, il Manzuoli faceva ritorno alla propria abitazione portando seco il fratellino.

Intanto la voce del gesto coraggioso si diffondeva rapidamente in paese e giungeva anche a conoscenza dei dirigenti del Fascio e dell'Opera Nazionale Balilla, che accertati i particolari segnalavano il fatto alle superiori Gerarchie le quali disporranno affinchè all'eroico Avanguardista sia concessa la meritata onorificenza.

UNA CONTRAVVENZIONE

Alcuni giorni fa, in seguito ad un urto avvenuto fuori Porta Pistoiese fra una carrozza dell'Auto Tramvia gestita dalla Società Lazzi e Govigli ed un autotreno, il fattorino della vettura autotranviaria, Sergio Gori, di Giovacchino, di anni 23, riportava alcune leggere lesioni giudicate guaribili in giorni otto.

Pare che soltanto ieri la Società Lazzi e Govigli abbia presentato al Commissario di P. S. la denunzia obbligatoria dell'infortunio del suo dipendente è poichè i termini prescritti dalla legge erano ormai trascorsi, contro la Società stessa è stata elevata regolare contravvenzione.

Cronaca di Figline Valdarno

PER LA FACCIATA DELLA COLLEGIATA

Finalmente ci si muove!... Era l'ora; e anche se, per varie ragioni, si è tardeggiato — da quando la stampa locale agitò questo importante problema cittadino — è proprio il caso di dire: « Meglio tardi che mai! ».

Il nostro reverendo proposto don Bicci, si è già rivolto ai fedeli perchè con offerte volontarie, ispirate dall'amore alla parrocchia figlinese elevata per antiche tradizioni ad insigne Collegiata, concorrano proporzionalmente alle spese occorrenti per il restauro della facciata della bella chiesa, che in piazza Ficino si presenta al viandante e mostra un ammattonato indecoroso.

L'abbiamo dimostrato altra volta. La facciata attuale della Collegiata, così deteriorata come è attualmente, non può stare senza recare offesa alla dignità di una cittadina come Figline Valdarno. Da piazza Ficino, costeggiando un lato della Collegiata, passa la via Nazionale Firenze-Arezzo, che traversandò Figline prende nome di Corso Averani e Corso Umberto I rispettivamen dalla detta piazza verso Porta Fiorentina e verso quella aretina: e perciò, anche senza volerlo, la scortecciatissima facciata della chiesa in discorso non può sfuggire nè ai figlinesi, nè agli estranei, dando uno spettacolo poco edificante che dura ormai da più di un paio d'anni.

Se a decidere il da farsi, per raccogliere i fondi occorrenti ai restauri della facciata della Collegiata, ci è voluto più di due anni, auguriamoci che nell'esecuzione dei lavori non si voglia un secolo...

Questo diciamo, non per danneggiare, ma per giovare alla bella iniziativa, che trova finalmente all'opera il reverendo proposto don Bicci.

Va aiutato, però, sorretto col consiglio e con l'azione, e sovratutto col danaro, questo sacerdote, che da solo non potrebbe riuscire allo scopo prefissosi, cioè a dare alla Collegiata una facciata degna sotto ogni rapporto.

Pubblicheremo perciò, mano a mano, le adesioni e le offerte, per plaudire a chi se lo meriti, per spronare gli infingardi che potendo non vogliono tirar fuori il becco di un quattrino, per invogliare quanti hanno in pregio le tradizioni artistiche, civili e religiose di Figline Valdarno, che non è un paesotto, nè un casolare campestre! Ciascuno, in proporzione delle proprie disponibilità, dovrebbe in Figline compiere questo dovere di solidarietà verso il reverendo proposto don Bicci, se vuolsi davvero che la facciata della Collegiata esca dal presente squallore.

All'opra, dunque, che è giunta l'ora!

PER L'ACQUEDOTTO VALDARNESE

Siamo in grado di informare i nostri lettori che se vi è stato e vi sarà ancora un breve ritardo nella ripresa dei lavori di questo importante acquedotto valdarnese, ciò dipende da cause di forza maggiore tendenti a perfezionare l'esecuzione dell'opera, l'esito della quale non può essere più messo in dubbio da alcuno, perchè per nessun motivo (così ci viene assicurato) il problema dell'acqua potabile ai due centri popolosi di Figline e S. Giovanni Valdarno verrà ostacolato nè messo in forse.

E' cosa ormai decisa irrevocabilmente, e se per giustificate ragioni sono stati inevitabili questi ritardi verificatisi in modo imprevisto e imprevedibile, ciò non deve far nascere alcun motivo di sfiducia perchè sarebbe assolutamente fuori di luogo.

Le autorità che si interessarono dell'Acquedotto, hanno fatto in modo che le sorti del medesimo non possano essere pregiudicate, nè da indugi giustificati, nè da eventuali sostituzioni di persone tecniche od amministrative: quindi nulla da temere! Sono cose di una importanza non comune interessanti due Municipi di due diverse provincie: bisogna perciò attendere con fiducia e senza impazienze, perchè a suo tempo sarà tutto spiegato e dimostrato esaurientemente. Ecco tutto.

Queste notizie, che ci siamo procurate per quel costante interessamento dimostrato all'Acquedotto Valdarnese, debbono tranquillizzare tutti nel modo il più assoluto, perchè attinte a fonte insospettabile ed in grado di dare le più confortanti assicurazioni: il pubblico in genere e i nostri lettori in ispecie possono prenderne nota, con la certezza da cui sono state ispirate, e con la fiducia con la quale le riferiamo. Non è possibile dir di più per ora.

CRONACA DI VERNIO

GITA DI BALILLA E PICCOLE ITALIANE

Domenica, ad iniziativa del locale Comitato dell'Opera Nazionale Balilla, fu organizzata una gita alla quale presero parte i Balilla e le Piccole Italiane di San Quirico, Mercatale e Sant'Ippolito.

Seguirono i reparti giovanili l'attivo Presidente del Comitato comunale, il camerata rag. Ferrari Ferdinando, accompagnato dalla sua signora, le insegnanti Bertini, Rossi, Orlandi, Pecchioli, Magni, la signora Bollina, signor Stefanacci Rinaldo, signora Becharini, i Cadetti Giugni, Macelli e Colla.

I Balilla e le Piccole Italiane, in numero di oltre 200, alle ore 8 si diressero alla volta di Montepiano e precisamente all'Osservatorio, amena località che sorge a notevole altezza, fra le refrigeranti ombre di folti castagneti. A Montepiano erano ad attendere i compagni i Balilla e Piccole Italiane del luogo, i quali aumentarono notevolmente il numero dei gitanti. Durante la escursione regnò la più schietta allegria. I boschi, gli ampi castagheti, le verdi praterie e le folte pinete risuonarono di allegre canzoni e di grida gioiose, ed ogni partecipante, alle ore 12, consumò, col più grande appetito, le provviste recate a sacco, dissetandosi poi alle pure e fresche acque montanine.

Alle ore 17,30 i Balilla e Piccole Italiane, senza dimostrare la minima stanchezza, al canto delle più belle canzoni patriottiche, fecero allegramente ritorno alle loro sedi.

Il Comitato dell'Opera Nazionale Balilla, per appagare il vivo desiderio dei numerosi iscritti, organizzerà fra breve un'altra gita, attuando così il vasto programma di educazione fisica che la bella Istituzione fascista si è imposta per render sempre più gagliardi i giovani e per conseguire il miglioramento della nostra razza.

AGGIO DELLA DOGANA

Parigi L. 77,01 — Londra 58,95 — Svizzera 379,50 — New York 11,67 — Germania 4,58 — Austria 2,16 — Spagna 159,82 — Praga 48,69 — Belgio 2,73 — Olanda 7,93 — Grecia 11,14 — Svezia 3,04 — Belgrado 26,59 — Norvegia 2,97 — Budapest 2,90 — Danimarca 264 — Canadà 11,78 — Russia (U. R. S. S.) 101,36.

CRONACA DI FIRENZE

Il compiacimento del Re e di Starace

ai Combattenti fiorentini

All'on. Avv. Gino Meschiari, Presidente della Federazione Provinciale Combattenti sono pervenute le seguenti lettere:

« In relazione alla lettera della S. V. in data 26 giugno, ho avuto l'onore di rassegnare a S. M. il Re la relazione sulle attività svolte da codesta Federazione Provinciale; e, per incarico Sovrano, mi pregio ringraziare i Combattenti Fiorentini per il cortese invio distinta considerazione - Il Primo aiutante di campo Generale f.to Asinari di Bernezzo ».

* * *

« Ho ricevuto la « Relazione morale e finanziaria » di codesta Federazione Combattenti, compilata per l'XI annuale della sua fondazione.

Esprimo il mio compiacimento ai fedelissimi Combattenti fiorentini, e saluto tutti cordialmente - Il Segretario del P. N. F. f.to Achille Starace ».

* * *

« Associazione Nazionale Combattenti - Direttorio Nazionale.

« A tutte le Federazioni Provinciali.

La Federazione di Firenze, con simpatico spirito di cameratismo, ha creduto opportuno di inviare direttamente (e l'esempio andrebbe seguito) a tutte le Federaizoni consorelle copia a stampa della relazione morale e finanziaria per l'undecimo annuale della Federazione e XVI della Sezione Capoluogo. La pregevole veste tipografica e la ricchezza e varietà delle riproduzioni fotografiche mettono degnamente in rilievo l'attività di questa nostra fra le migliori Federazioni. Ma la pubblicazione in parola è degna anche di essere segnalata alle Federazioni tutte, non solamente per la rievocazione degli episodi dell'immediato dopo guerra dalla quale si rileva l'identità di spirito col Fascismo della nostra organizzazione e la fisica partecipazione di essa ai fasti del Fascismo Regionale e Nazionale, ma pure per la chiara illustrazione di una quantità di attività economiche di questa nostra Federazione e di molte delle sue Sezioni, che la mettono in condizioni di potere con una certa autonomia potenziare brillantemente l'attività assistenziale del Sodalizio.

Valga pertanto di incitamento alle altre Federazioni la segnalazione che questo Direttorio Nazionale è lieto di fare delle benemerenze organizzative nel campo economico della Federazione di Firenze.

Saluti fascisti - Il Presidente f.to Medaglia d'oro on. Amilcare Rossi ».

Il Segretario Federale presenzia

i lanci di volo a vela dei G. F.

Ieri mattina il Segretario Federale si è recato al Campo di aviazione « Luigi Gori » di Peretola per assistere ad alcuni lanci di volo a vela eseguiti dai pre-avieri del Fascio Giovanile di Combattimento e del Gruppo Universitario Fascista.

Il Segretario Federale ha poi eseguito, a bordo di un apparecchio pilotato dal Comandante del Campo, un volo sulla città. Prima di ritornare a Firenze ha espresso al Comandante del Campo il suo compiacimento per la cameratesca collaborazione concessa ai reparti giovanili che si addestrano nell'attività aviatoria.

Il Segretario Federale inaugura

le colonie elioterapiche

Il Segretario Federale si è recato ad inaugurare le colonie elioterapiche di Scandicci e di Badia a Settimo, che ospitano complessivamente circa 200 fanciulli bisognosi di cure e di sole. Il Segretario Federale ha assistito alla cerimonia dell'alza bandiera ed a quella della benedizione, impartita dai parroci locali delle colonie.

Le mamme che accompagnavano alle Colonie i loro piccoli hanno salutato il Segretario Federale con una caldissima manifestazione di sincera devozione al Duce.

Gli avanguardisti dell'Urbe

alla Casa del Fascio

Ieri mattina il Segretario Federale ha ricevuto, nel cortile della Casa del Fascio, la colonna celere degli Avanguardisti dell'Urbe che da martedì si trova a Firenze. Il Segretario Federale ha porto ai Giovani camerati il saluto del Fascismo fiorentino ed ha elogiato la perfetta regolarità di marcia del reparto ed il suo spirito di disciplina. Dopo il saluto alla voce al Duce, gli Avanguardisti dell'Urbe, accompagnati dal Segretario Federale, hanno sostato dinanzi alla Cappella Votiva dei Caduti fascisti, dove hanno deposto un fascio di fiori. Oggi il Manipolo partirà per Pisa.

IL NUOVO ORARIO

degli Uffici comunali

Portiamo a conoscenza della cittadinanza che il Podestà con ordinanza in data 10 u. s. ha disposto, in via di esperimento, che l'orario degli uffici comunali per il periodo estivo dal 14 luglio al 16 settembre sia il seguente:

Lunedì: dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì: dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

In seguito alle modificazioni apportate l'accesso del pubblico negli uffici amministrativi, rimane anticipato di mezz'ora a partire da sabato 14 luglio corrente.

Per quanto si riferisce agli orari dei servizi tecnici esterni, dei servizi dei vigili, dei pompieri e dei musei, dei servizi tecnici delle belle arti e giardini, nulla è invariato.

In pari tempo constatato come l'attuale orario dell'ufficio di anagrafe per il pubblico dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 16, non sia sufficiente per corrispondere alle aumentate richieste dei cittadini, il Podestà ha pure disposto che dal 16 luglio corrente gli sportelli del detto ufficio restino aperti al pubblico in modo continuativo dalle ore 9 alle 16 ad eccezione del sabato in cui saranno chiusi alle ore 12,30.

Il Segretario Federale di Agrigento

partito da Firenze

Nel pomeriggio di ieri il camerata Gaetani, Segretario Federale di Agrigento, avendo finito il suo turno di avvicendamento disposto da S. E. Starace, è ripartito per la sua provincia, salutato alla stazione dal nostro Segretario Federale e da alcuni componenti il Direttorio.

UNA DONNA ARRESTATA

per ferimento

In seguito a mandato di cattura del Giudice Istruttore è stata arrestata certa Amelia Magnolfi, di anni 47, la quale, nel giardino dei Semplici, venuta a questione con la ventitreenne Bianca Sergio la feriva con un paio di forbici al braccio destro.

In un primo tempo la Magnolfi fu denunziata all'Autorità giudiziaria a piede libero, ma ora, essendosi verificate delle complicazioni sullo stato della Sergio, il Magistrato inquirente ha richiesto l'arresto della feritrice.

Percosso dalla moglie

Certo Sacchetti Olinto di Giuseppe di anni 47 domiciliato all'Impruneta si è recato ieri all'Ospedale di Santa Maria Nuova per farsi medicare di alcune contusioni escoriate alla fronte all'avambraccio destro. E' stato dichiarato guaribile in 10 giorni ed ha dichiarato di essere stato percosso dalla moglie e dai figli durante una lite per interessi familiari.

Le indagini della Polizia

intorno ad un ingente furto

Gli agenti della Squadra Mobile e l'Arma dei Reali Carabinieri stanno alacremente indagando intorno all'audace furto consumato in danno di don Angiolo Francioni, parroco della pievania di Avane, presso Figline Valdarno. E' risultato che i ladri, i quali dopo aver avvelenato i cani di guardia, si erano introdotti in canonica asportando da un mobile la somma di L. 180.000 in titoli ed in biglietti di banca, dovevano essere ben pratici dell'ambiente e delle abitudini del parroco. Della ingente somma rubata, 84.000 lire in titoli appartenevano al beneficio parrocchiale, il resto era di proprietà del sacerdote suddetto. Sono attivamente ricercati alcuni individui contro i quali la Polizia ha raccolto gravi indizi.

UN FIGLIO BRUTALE

In via Faentina, dopo un vivace alterco, certo Tullio Galli, di anni 26, percuoteva brutalmente il padre, a nome Carlo, di anni 63, producendogli delle contusioni alla faccia. Il ferito all'Ospedale di S. Maria Nuova è stato giudicato guaribile in pochi giorni.

Sequestro di una bicicletta

Gli agenti della Squadra Mobile hanno proceduto al sequestro di una bicicletta quasi nuova, rinvenuta nei pressi della Fortezza da Basso e che si ritiene di provenienza furtiva.

Il processo in Tribunale

per i furti alla "Superpila,,

E' stato discusso ieri al Tribunale il processo contro Ernesto Parigi, fu Attilio, di anni 35; Pananti Dina, fu Dino, di anni 27; Carlo Toccafondi, di Francesco, di anni 33; Ada Parigi, fu Attilio, di anni 27; Liebzehner Giorgio, di Giuseppe, di anni 39 e Coppini Giuseppe, fu Onorio, di anni 33, tutti abitanti a Firenze, imputati il primo di furto continuato aggravato di pile, per lampadine elettriche in danno della Società An. «Superpila»; la seconda, il terzo e la quarta di correità in tale reato; gli altri di ricettazione.

Il Tribunale ha condannato il Parigi Ernesto a tre mesi di reclusione e L. 350 di multa; ha dichiarato che il fatto attribuito a Pananti Dina e Toccafondi Carlo costituisce ricettazione anzichè furto aggravato e li ha assolti entrambi per insufficienza di prove; ha assolto pure per insufficienza di prove Parigi Ada dal furto ascrittole ed ha assolto infine il Liebzehner e il Coppini perchè il fatto non costituisce reato.

Severe condanne per furto

Al nostro Tribunale è stato discusso ieri il processo contro Guido Mascellani, fu Attilio, di anni 40; Della Lastra Erio, fu Antonio, di anni 28 e Iolanda Polli di Giuseppe, di anni 22, tutti residenti a Firenze, imputati il primo di furto doppiamente aggravato di denari e preziosi in danno della signora Ada Pileggi e gli altri di concorso in detto reato.

Il Tribunale ha condannato il Mascellari a 5 anni di reclusione e L. 6000 di multa; il Della Lastra a due anni e L. 1300 di multa e la Polli a due anni e otto mesi e L. 1777 di multa.

I FALLIMENTI

Il nostro Tribunale ha dichiarati i seguenti fallimenti:

— Cecchini Ugo, esercente sartoria per signora, via dei Bardi 29; istanza propria; Curatore rag. Francesco Gola. Bilancio: attivo L. 53.367,45; passivo L. 86.933,50.

— Numes Franco-Giorgio, operatore di Borsa, attualmente residente a Livorno; istanza creditore; Curatore rag. Riccardo Puggelli.

— Terzani Tommaso, commerciante in pollame e uova nel Comune di Fiesole; istanza propria. Curatore avv. Giuseppe Randi. Bilancio: attivo L. 9400; passivo L .34.885,35.

Una grave caduta

L'impiegato Ugo Poggi, di anni 57, mentre alle Cascine si trovava nei costruendi locali della Manifattura dei Tabacchi, cadeva malamente al suolo. All'Ospedale di S. Maria Nuova gli è stata riscontrata la probabile frattura del piede sinistro ed altre contusioni. Il poveretto presentava anche sintomi di commozione viscerale per cui i medici si sono riservati la prognosi.

Cronaca di Borgo S. Lorenzo

GRANDE ADUNATA NOTTURNA DEGLI AVANGUARDISTI DEL MUGELLO.

Un magnifico esempio di fede e di disciplina, è stato dato l'altra sera dagli Avanguardisti del Mugello, cui il Comando della 584.a Legione « Montemaggi » aveva tempestivamente impartito l'ordine di concentrarsi a Borgo S. Lorenzo per essere passati in rivista dal Presidente del Comitato provinciale di Firenze Console cav. uff. Giulio Salvetti. Alle rispettive Centurie, l'ordine di mobilitazione era giunto soltanto poco prima delle 21; le colonne delle giovanissime Camicie Nere, perfettamente equipaggiate, percorrevano cantando le belle strade arborate che da Ronta, da S. Piero a Sieve, da Vagli e da Scarperia conducono a Borgo S. Lorenzo, dove, come abbiamo detto, si svolse la magnifica rassegna. Se si tien conto che, durante l'intera giornata, gli Avanguardisti avevano lavorato nei campi e negli opifici, e che per raggiungere il luogo di concentramento essi hanno dovuto percorrere chilometri e chilometri di strada, non è possibile non sentirsi intimamente fieri di questa nostra giovinezza che cresce forte e rigogliosa in un'atmosfera di fervore patriottico quale il Fascismo ha saputo creare in Italia. L'Opera Naz. Balilla marcia compatta verso l'avvenire. Ad essa è riservato un compito superbo: l'educazione e l'addestramento dei giovani.

Sono appena le 22 allorquando le prime colonne fanno il loro ingresso a Borgo S. Lorenzo. Nel grande viale di piazza Dante sono già schierate le centurie dei Balilla moschettieri e degli Avanguardisti del Comitato locale agli ordini dei loro Capi e con in testa il gagliardetto e la fanfara. La popolazione è tutta riversata su la piazza e acclama i bravi giovani che frattanto si dispongono in linea di fronte. Le forze sono agli ordini del Comandante la Legione Centurione Petronici che dà l'« attenti » appena giunge il Console Salvetti da Firenze. Al suo arrivo il Gerarca è salutato dal Podestà cav. Bandini, dal Segretario politico Senior Tesi e dalle altre autorità. Il Console Salvetti e le autorità passa in rivista i reparti che salutano alla voce.

Dopo di che ha luogo lo sfilamento che avviene in forma impeccabile, ciò che desta nella popolazione la più vivissima attenzione e le più calorose acclamazioni.

Presso la Casa del Fascio ha luogo quindi l'ammassamento e il Segretario politico, Senior Tesi, porge al Console Salvetti un caldo saluto aggiungendo che con la loro adunata notturna, gli Avanguardisti mugellani hanno offerto una prova magnifica della fede che anima il popolo e i giovanissimi della Rivoluzione.

Il Console Salvetti, dopo gli applausi che accolgono le schiette parole del Senior Tesi, si compiace vivamente coi bravi Avanguardisti e coi loro capi per la disciplina, per l'ordine, per la compostezza tenuti tanto da sembrare provetti soldati. Come il Senior Tesi termina invitando i giovani camerati a rivolgere un devoto pensiero di riconoscenza al Duce, grande ricostruttore della nostra Patria. Ciò dà luogo ad una grande dimostrazione, anche da parte della popolazione che affolla il piazzale Montanara, al Capo del Governo e al Fascismo.

Per l'occasione venivano inviati telegrammi di omaggio a S. E. Ricci, a S.E. il Prefetto e al Segretario Federale. Il premio del Comitato fiorentino per la Centuria meglio equipaggiata veniva assegnato a quella di S. Piero a Sieve comandata dal Cadetto Ferruccio Lucarello.

UN TRATTENIMENTO ALL'ASILO-ORFANOTROFIO «UMBERTO I».

Uno scelto pubblico affollava l'altro giorno la vasta sala dell'Asilo-Orfanotrofio « Umberto I », per il saggio finale dell'anno scolastico testè chiusosi dei piccoli alunni che lo frequentano tanto volentieri.

Tutti i numeri esposti nel programma furono ottimamente eseguiti.

Degni di nota la scenetta della bambola, il canto del Balilla e dei piccoli volontari, ove rifulsero per ardore e fierezza i bravi balilla, tra cui il piccolo Fusco, i bimbi Durazzo e i fratelli Magherini.

Grandiosi « I grilli del focolare » e la scenetta dei fiori svolta con tanta grazia dalla bimba Marisa Boretti.

Di perfetta esecuzione una danza classica, eseguita nell'intermezzo da tre orfanelle. Chiuse il simpatico trattenimento un quadro suggestivo ove tre fate ed un giullare eseguirono danze e serenate in onore di una graziosa e disinvolta damina settecentesca che, seduta sopra un'rgentea luna, con dignitosa comprensione assisteva allo spettacolo, damina ben riconoscibile nella Piccola Italiana Gian Carla Paroli.

I piccoli e bravi attori furono vivamente e più volte applauditi e non mancarono nemmeno i compiacimenti del pubblico verso la benefica direttrice dell'Asilo contessa Giselda Pecori-Giraldi e le brave e solerti insegnanti.

S. E. PECORI-GIRALDI AI «SOSATINI» DI TRENTO

Dopo la recente visita della « Sosat » di Trento a Borgo S. Lorenzo, in occasione del riuscito Congresso provinciale Combattentistico, il Maresciallo d'Italia S. E. il sen. conte cav. Guglielmo Pecori-Giraldi, che aveva ospitato i cantori « Sosatini », nella sua villa di Rimorelli, indirizzava al dott. Vittorio Larcher, di Trento, la seguente lettera:

« Egregio e caro camerata, mi è pervenuto a Borgo S. Lorenzo il cortesissimo e cordiale telegramma che assieme ai suoi « Sosatini » le piacque indirizzarmi. E, grato oltremodo al pensiero, lieto del buon ricordo che la visita e le audizioni delle canzoni bellissime ci procurarono, ringrazio vivamente, e, contraccambio a tutti, cari concittadini miei ogni più fervido augurio.

Accludo una cartolina per ciascuno, chè ai collezionisti potrà esser gradita.

Con tanti saluti anche al suo indimenticabile padre, mi abbia suo aff.mo Conte *G. Pecori-Giraldi* ».

SQUADRA DI SANITA' NELL'O.N.B.

Da più giorni il camerata dott. Alessandro Sandrini, Ufficiale Sanitario del nostro Comune, tiene un Corso d'istruzione per la formazione delle Squadre di Sanità fra gli appartenenti all'Opera Nazionale Balilla.

Il Corso, proficuo ed assai numeroso, è frequentato assiduamente da Balilla, Avanguardisti e da Giovani Italiane le quali, un giorno, potranno divenire assistenti sanitarie ed infermiere.

LA PUBBLICITA' DEI GIORNALI SUPERA IN RAPIDITA', EFFICACIA E CONVENIENZA TUTTE LE ALTRE FORME DI RECLAME.